

sede vacante

Senza papa non si nominano vescovi. Tranne in Cina

BORGIO PIO

02_05_2025



Padre Wu Jianlin è stato eletto ausiliare di Shanghai e padre Li Jianlin (peraltro unico candidato) è stato eletto vescovo di Xixiang, dove un vescovo già ci sarebbe ma è stato arrestato dalle autorità cinesi. «La modalità è quella consueta, nonostante l'Accordo con la Santa sede sulla nomina dei vescovi fortemente voluto da papa Francesco», scrive

Asia News

nel darle notizia: «Va anche detto che le due elezioni probabilmente erano già state fissate prima della morte di papa Francesco. Ma è significativo che chi gestisce la politica religiosa in Cina abbia dato mandato di non rinviarle. È anche questo un modo per dire che la stagione eccezionale che la Chiesa universale sta vivendo con la sede vacante non riguarda i cattolici che vivono nella Repubblica popolare».

La tempistica è un dettaglio non secondario: nella Chiesa cattolica, infatti, spetta solo al papa la nomina o la ratifica della nomina di un nuovo vescovo

(come nel caso dei vescovi eletti nelle Chiese d'Oriente, cui il papa concede l'*ecclesiastica communio* ratificandone l'elezione). Ma la Cina ha deciso di non attendere il nuovo papa. Il quale, appena eletto, troverà già un nodo da sciogliere sul controverso Accordo.